

In libreria

I 101 motivi (bauscia o cacciaviti) per odiarsi con ironia

■ Milano

POSTO che i buoni motivi, nel tifo, sono una contraddizione in termini (aver passione di un colore o di una bitonalità agonistica è faccenda che si innerva nel subconscio), ciascuno di noi è libero - in mancanza d'altre cure - di manifestare il proprio disprezzo per i colori avversari. Una libertà forse un po' troppo abusata nel nostro paese: dani viene meglio tifare contro che tifare per. Ma se l'avversione è illuminata dall'ironia - merce rara invero - ecco che diventa il pepe più urbano di una contrapposizione storica. Come la dolente cuginanza rosso-nerazzurra. Ai bauscia e ai cacciaviti, fieri della loro inguaribile carica di malanimo nei confronti dei cugini si consigliano due libelli gemelli eppur fieramente contrapposti, per i tipi della **Newton** Compton e al costo di Euro 9,90 ciascuno: «101 motivi per odiare l'Inter e tifare il Milan», di Marco Dell'Acqua e l'equivalente-equipollente «101 moptivi per odiare il Milan e tifare l'Inter» di Dante Sebastio. I succittati motivi contrapposti - leggere per credere - sono tutt'altro che banali e circostanziano, dalla storia al costume, il

piacere perfido di tifare, a canone inverso, l'odiata (ma sì) controparte. **R.S.**

